Roma, 3 febbraio 2021

**NOTIZIARIO N. 22**

**ENTRATE: INIZIATA LA CONTRATTAZIONE PER IL PASSAGGIO DALLA SECONDA ALLA TERZA AREA.**

***I posti disponibili saranno 700, per il momento. Intanto l’amministrazione risponde positivamente alla nostra richiesta sul pagamento di POS e POT.***

***La FLP chiede lo scorrimento delle graduatorie degli interpelli in Sardegna e Puglia***

È iniziata oggi la trattativa per il passaggio dalla seconda alla terza area; ricordiamo che la FLP qualche anno fa è riuscita ad ottenere, con ripetute audizioni in Parlamento, che si riaprisse la possibilità di progressioni verticali, abolite dalla Legge Brunetta. Ciò che invece non siamo riusciti a fare è cambiare la legge, che all’attualità permette la progressione al solo personale in possesso del titolo per l’accesso dall’esterno. **Quindi, alla procedura potranno partecipare solo i lavoratori che sono in possesso di laurea triennale, magistrale o vecchio ordinamento.**

**Intanto iniziamo dai posti che**, in base alla capacità assunzionale e alle percentuali previste dalla Legge Madia, **l’Agenzia ha quantificato in 700**, i quali però, in un secondo tempo, potrebbero aumentare per effetto dei pensionamenti e del turn over uno a uno previsto a partire dalla fine dello scorso anno.

Non si è ancora entrati nel merito della tipologia delle prove né del punteggio relativo ai titoli che, in base alle norme e ai contratti, deve essere equilibrato tra esperienza professionale e titolo di studio. L’Agenzia non ha invece ritenuto di prevedere passaggi dalla prima alla seconda area.

Il nostro intervento è partito proprio da lì, invitando l’amministrazione a riflettere sul fatto che ci possono essere anche in prima area ottime risorse che meritano di essere valorizzate.

Inoltre, la FLP si è espressa a favore di una graduatoria unica nazionale per la quale ciascun vincitore resterebbe esattamente nella stessa sede di lavoro sia per evitare antipatici fenomeni “migratori”, con relativa sottrazione di posti alla regione nella quale si migra, sia per una maggiore uniformità di valutazione da una regione all’altra.

Sono ancora vivi in noi, infatti, gli sfaceli accaduti in Puglia e in Campania nelle scorse procedure, che hanno fatto vittime tra i lavoratori e i cui responsabili, al solito, non hanno pagato pegno.

L’Agenzia ha acquisito le proposte e le suggestioni di tutti i sindacati e con ogni probabilità il tavolo si riunirà nuovamente la prossima settimana.

A margine della riunione la FLP ha posto il problema relativo alla sicurezza dei lavoratori degli uffici territoriali, che si acuirà non appena inizieremo a notificare gli atti rimasti fermi per la pandemia, anche in conseguenza della nuova assistenza al contribuente. E proprio quello sarà il tavolo di confronto nel quale verrà approfondita a breve la tematica.

**Inoltre, visto il perdurare della carenza assoluta di personale, la FLP ha chiesto lo scorrimento totale delle graduatorie dei recenti interpelli effettuati per il Nord Sardegna (DP di Nuoro e Sassari) e il Sud della Puglia (DP Brindisi e Taranto).**

Infine, a margine della riunione di ieri sulla dirigenza, alla quale la FLP partecipa quale organizzazione costituente della CIDA Funzioni Centrali, l’Agenzia ha risposto positivamente alla nostra richiesta di pagare il premio di risultato delle POT senza aspettare la certificazione del fondo della dirigenza. **Per effetto di questa decisione, sollecitata dalla FLP con la Nota del 26 gennaio 2021 (vedi Notiziario n. 13), il salario accessorio 2018 di POT e POS sarà pagato con il cedolino del prossimo mese di marzo.**

L’UFFICIO STAMPA